

COMUNE DI CASOLA VALSENIO
Mozione di indirizzo
“Patrimonio UNESCO e Attività estrattiva Località Monte Tondo”

Il Consiglio comunale di Casola Valsenio
riunito il 27 novembre 2023,

ESPRIME

profonda soddisfazione per la decisione dell'UNESCO di far diventare patrimonio mondiale dell'Umanità i gessi e le grotte dell'Appennino emiliano-romagnolo. È un importante risultato per il quale ci siamo impegnati congiuntamente a tutti i Comuni del territorio.

Nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO è entrato, sono stati ammessi, il “Carsismo e le grotte nelle evaporati dell'Appennino settentrionale”: ne fanno parte sette aree nelle province di Ravenna, Reggio Emilia, Bologna e Rimini, tra cui figura anche la Vena del Gesso Romagnola.

Un riconoscimento importante che premia e rende onore ad un patrimonio paesaggistico e ambientale unico nel suo genere che così potrà essere ulteriormente, e meritatamente, valorizzato in tutto il suo splendore.

EVIDENZIA CHE

contrariamente a quanto strumentalmente e irresponsabilmente sostenuto da alcune componenti ambientaliste, la presenza della Cava di Monte Tondo e dell'attività estrattiva non ha pregiudicato l'esito positivo della candidatura a patrimonio UNESCO.

Esattamente come la presenza di cave e attività estrattive, non aveva impedito il riconoscimento di patrimonio UNESCO delle Dolomiti – dove è attiva una cava di 114.000 metri quadrati ai piedi della Marmolada, e a GEOSITO - patrimonio UNESCO delle Alpi Apuane dove sono attive oltre 140 cave di marmo.

RILEVA CHE

essere entrati nel patrimonio UNESCO è una importante occasione di crescita e valorizzazione ambientale e socioeconomica del nostro territorio, e che è altrettanto importante, per la crescita e la valorizzazione socioeconomica, la prosecuzione dell'attività estrattiva della Cava di Monte Tondo e dell'attività industriale dello Stabilimento Saint -Gobain per la produzione del cartongesso.

Patrimonio UNESCO e salvaguardia del lavoro, ...salvaguardia ancora più importante e urgente dopo il disastroso dissesto idrogeologico del maggio scorso, non sono in contrasto, **NON DEVONO ESSERE MESSI IN CONTRASTO**, perché non esiste tutela e salvaguardia dell'ambiente se un territorio non è abitato e presidiato, se un territorio viene abbandonato.

Ciò premesso

SOTTOLINEA E INDICA

che, dopo l'approvazione del Piano Territoriale del Parco e della variante del PIAE riferita alla cava di gesso di Monte Tondo, si dovranno avviare – come condiviso nel Comitato Esecutivo e nella Comunità del Parco della Vena del Gesso Romagnola, di cui fanno parte tutti i Comuni associati nell'Ente Parco, e d'intesa con la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna – le procedure di revisione del perimetro di Rete natura 2000 nell'area di Monte Tondo, per il possibile ampliamento dell'area estrattiva, per una quantità di materia prima e una durata temporale compatibile con la difesa del lavoro e dell'occupazione e con l'avvio del processo di economia circolare finalizzato all'attivazione di un piano nazionale per il recupero e il riutilizzo del cartongesso dismesso.

QUESTA INDICAZIONE

è coerente con quanto indicato nella Mozione approvata dal Consiglio dell'URF il 28 febbraio 2022 nella quale si dava mandato agli organi dell'Unione di impegnarsi nel perseguire questo duplice obiettivo: tutela e salvaguardia del lavoro e delle condizioni socioeconomiche e tutela e ripristino ambientale.